

**Affari
e malaffari****Banda larga
e riciclaggio****Il caso****MARCO TEDESCHI**
MILANO

Fastweb dovrà dimostrare una «discontinuità» evidente nella gestione aziendale e nei vertici per evitare che i gravi reati alla base dell'inchiesta giudiziaria avviata a Roma possano ripetersi.

Mentre il fondatore Silvio Scaglia torna in Italia dalle Antille per chiarire la sua posizione con i magistrati, mentre il presidente Stefano Parisi assicura che questi «fenomeni criminali gravissimi non hanno nulla a che vedere con la nostra azienda», diventa sem-

In Borsa

Cresce l'ipotesi di commissariamento della società

pre più chiaro che Fastweb potrà evitare il commissariamento (una decisione è attesa per martedì prossimo) solo dimostrando una chiara svolta nelle responsabilità di vertice e garantendo che siano stati cancellati i rischi di reiterazione dei gravi reati ipotizzati.

Anche Telecom Sparkle è nella stessa condizione, e l'azionista di controllo Telecom Italia ha garantito la piena collaborazione con gli inquirenti nella conduzione dell'inchiesta. La bufera, tuttavia, non accenna a calmarci, non solo in Tribunale, ma anche in Borsa e negli ambienti finanziari. Ieri al listino Fastweb è crollata del 9%, Telecom del 3%, complessivamente le due società hanno perso 1,4 miliardi di capitalizzazione nel giro di tre giorni.

Sul mercato si fa strada l'ipotesi del commissariamento delle imprese coinvolte nell'inchiesta giudiziaria, in particolare per Fastweb, e questa minaccia condiziona la vita delle aziende. Inoltre si attendono ulteriori evoluzioni delle indagini nei prossimi giorni,



Fastweb, finita nell'occhio del ciclone dopo l'inchiesta romana

«Discontinuità» al vertice solo così Fastweb eviterà il commissariamento

La società di Parisi e Telecom Italia cadono ancora in Borsa. I magistrati vorrebbero una svolta per evitare il ripetersi dei gravi reati. L'inchiesta costringe Bernabè a rinviare il piano industriale. Come si difenderà Scaglia?

dopo la missione all'estero degli inquirenti romani. La rete del riciclaggio, dei fondi neri, delle truffe sul traffico telefonico e dei collegamenti con la criminalità organizzata è stata delineata dagli inquirenti, ma potrebbe essere aggiornata ancora nei prossimi giorni, con ulteriori sorprese.

La situazione di incertezza legata all'approvazione dei conti della controllata Sparkle, dopo il sequestro di un importo di 300 milioni di euro deciso dall'autorità giudiziaria, ha portato intanto al rinvio dell'approvazione del bilancio e del nuovo piano industriale di Tele-

com Italia. L'appuntamento, in programma ieri, slitta al 25 marzo. Il consiglio di Telecom si è tenuto comunque e ha esaminato i primi ri-

Inchiesta

I magistrati romani all'estero, potrebbero esserci altre novità

sultati del 2009: i ricavi organici sono scesi del 5,6%, l'indebitamento è sceso a 34 miliardi di euro. L'assemblea di bilancio è stata spostata al 29 aprile. L'amministratore dele-

gato Franco Bernabè ha definito «soddisfacenti i risultati» e si è dichiarato «fiducioso» sull'esito dell'inchiesta della procura di Roma. Telecom, consultati i suoi legali, si ritiene protetta dalle ipotesi di accuse avanzate dai magistrati anche perché i reati sarebbero stati realizzati nel 2006 e nel 2007, quando il gruppo aveva altri azionisti di riferimento e altri vertici.

Sul fronte Fastweb, l'amministratore delegato Stefano Parisi ha ribadito che la società non dispone di fondi nè ha commesso frodi, ma sarebbe stata vittima di due dipen-